

TORVISCOSA

MESSAGGERO VENEZIANO 14/11/97

Caffaro, il "caso" in Parlamento

Il capogruppo dei Verdi al Senato, Maurizio Pieroni, ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente e della Sanità sulle continue disfunzioni delle Industrie chimiche Caffaro di Torviscosa.

«È da più di vent'anni che si continuano a giustificare e minimizzare le disfunzioni delle Industrie chimiche Caffaro senza che siano stata effettuate serie valutazioni sui danni causati alla salute di cittadini. Un giorno esplode un serbatoio di drenaggio, un giorno la mancata chiusura di una valvola provoca la solita fuoriuscita di oleum, un altro gli abitanti si ritrovano circondati da una nube tossica proveniente sempre dagli stessi impianti e l'elenco continua e, purtroppo, se il Governo non agisce in tempi brevi, rischia di segnare

l'esordio di un'altra Chernobyl. Occorre che gli organi preposti individuino le responsabilità di questo disastro e predispongano un piano di emergenza che miri a tutelare il territorio interessato. Mi rivolgo anche agli enti locali, alle Usl e a tutti coloro direttamente investiti dalla responsabilità del caso affinché attivino dei seri controlli agli impianti della fabbrica e rendano pubblici i risultati. Non possiamo continuare a dare risposte approssimative e generiche ai cittadini, le analisi effettuate devono essere rese note e la salute deve essere tutelata».

Negli ultimi mesi il nostro giornale ha segnalato più volte "incidenti" all'interno della Caffaro. C'è da aggiungere che l'azienda non ha mai nascosto l'accaduto.



Una veduta delle industrie Caffaro di Torviscosa.